



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

Resoconti

Allegati

n. 769  
Supplemento

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di mercoledì 19 luglio 2017

## I N D I C E

### Commissioni permanenti

5<sup>a</sup> - Bilancio:

*Plenaria (notturna)* . . . . . Pag. 3

---



---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia): GAL (DI, GS, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più:Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Mercoledì 19 luglio 2017

**Plenaria**

**783<sup>a</sup> Seduta (notturna)**

*Presidenza del Presidente*  
**TONINI**

*Intervengono il ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno De Vincenti e il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.*

*La seduta inizia alle ore 20,15.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(2860) Conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana odierna.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati e ritenuti ammissibili gli emendamenti dei relatori e del Governo 9.0.1100, 10.0.2000 e 11.0.2100, pubblicati in allegato, e che il termine per la presentazione dei relativi subemendamenti è fissato per domani, giovedì 20 luglio 2017, alle ore 10. Comunica, inoltre, che sono stati presentati l'ulteriore ordine del giorno G/2860/70/5 nonché le riformulazioni 12.0.3 (testo 2), 15.0.38 (testo 2) e 16.0.58 (testo 2), pubblicate in allegato.

Si passa all'esame degli emendamenti relativi all'articolo 12.

Il relatore TOMASELLI (PD), anche a nome della relatrice Vicari, esprime parere contrario sulla proposta 12.1, nonché sulle proposte da 12.3 a 12.5. Invita al ritiro della proposta 12.2 in quanto il successivo emendamento 12.25 ne assorbe sostanzialmente il contenuto. Invita al ritiro della proposta 12.6, in quanto lo stesso tema viene affrontato dalla successiva proposta 12.8 (testo 3) ed esprime parere contrario sugli emen-

damenti 12.7 e 12.9. Esprime parere favorevole sugli emendamenti 12.8 (testo 3) e 12.13, nonché sull'emendamento 12.10 a condizione che venga riformulato così come pubblicato in allegato al resoconto. Esprime altresì parere favorevole sull'emendamento 12.11: conseguentemente risulterebbe assorbito l'emendamento 12.12. Il parere è contrario sulle proposte da 12.14 a 12.17 mentre invita al ritiro della proposta 12.18 (testo 2) in quanto il contenuto è sostanzialmente assorbito dalla precedente proposta 12.8 (testo 3). Il parere è favorevole sulle proposte 12.19 e 12.20 mentre è contrario sulle proposte 12.21, 12.23 e 12.24. Invita poi al ritiro dell'emendamento 12.22 in quanto ritiene che, sul tema della perequazione, l'attuale formulazione del decreto-legge risulti esaustiva proponendo una ripartizione soddisfacente. Sulla proposta 12.25 il parere è favorevole, a condizione che venga riformulato in un testo 2 così come pubblicato in allegato al resoconto, così come sulla proposta 12.27. Il parere è contrario sull'emendamento 12.26 mentre propone l'accantonamento delle proposte 12.28, 12.29 e 12.30. Per quanto concerne gli emendamenti aggiuntivi all'articolo 12, invita al ritiro delle proposte 12.0.1 e 12.0.2 mentre sulla proposta 12.0.3 (testo 2) ne propone l'accantonamento. Il parere è infine contrario sulla proposta 12.0.4 e su tutti quelli non espressamente richiamati.

Il ministro DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Viene messo in votazione e respinto l'emendamento 12.1.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) ritira l'emendamento 12.2.

Vengono posti separatamente in votazione e respinti gli emendamenti da 12.3 a 12.5.

La senatrice Elena FERRARA (*PD*) ritira l'emendamento 12.6 (testo 2) mentre il senatore LAI ritira la propria proposta 12.7 (testo 2) e chiede di aggiungere la propria firma e quella degli altri proponenti al successivo emendamento 12.8 (testo 3). Tale proposta emendativa viene posta in votazione ed approvata.

L'emendamento 12.10 (testo 2), di cui i proponenti accettano la riformulazione proposta dai relatori e pubblicata in allegato, viene posto in votazione ed approvato. Viene altresì posto in votazione ed approvato l'emendamento 12.11. Conseguentemente risulta assorbito l'emendamento 12.12 avente analogo contenuto. Con successiva votazione è quindi approvato l'emendamento 12.13.

Vengono successivamente posti separatamente in votazione e respinti gli emendamenti da 12.14 a 12.17, mentre la proposta 12.18 (testo 2) viene ritirata. Posti congiuntamente ai voti sono approvati gli analoghi

emendamenti 12.19 e 12.20, mentre con successiva votazione viene respinto l'emendamento 12.21.

Il senatore LAI (*PD*) chiede l'accantonamento dell'emendamento 12.22.

Il PRESIDENTE ne dispone pertanto l'accantonamento.

Vengono successivamente posti separatamente in votazione e respinti gli emendamenti 12.23, 12.24 e 12.26, mentre l'emendamento 12.25, di cui i proponenti accettano la riformulazione in un testo 2 proposta dai relatori e pubblicata in allegato, viene posto in votazione ed approvato.

Con successiva votazione approva l'emendamento 12.27.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento delle proposte 12.28, 12.29 e 12.30, così come della proposta 12.0.3 (testo 2).

Viene posto in votazione e respinto l'emendamento 12.0.1, mentre l'emendamento 12.0.2 viene ritirato dai proponenti. Posto successivamente ai voti è respinto l'emendamento 12.0.4.

Si passa all'esame delle proposte emendative relative all'articolo 13.

Il relatore TOMASELLI (*PD*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati mentre propone l'accantonamento delle proposte dei relatori e del Governo 13.1000, 13.0.1000 e 13.0.2000 e dei relativi subemendamenti.

Il ministro DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento delle proposte emendative 13.1000, 13.0.1000 e 13.0.2000 e dei relativi subemendamenti.

La Commissione, con successive votazioni, respinge gli emendamenti 13.1, 13.2 e 13.3, nonché le proposte aggiuntive 13.0.1 e 13.0.2.

Si passa all'esame delle proposte emendative relative all'articolo 14.

Il relatore TOMASELLI (*PD*) esprime parere contrario sulla proposta 14.1, mentre invita al ritiro della proposta 14.2 il cui tema viene affrontato anche da emendamenti presentati dal Governo. Il parere è altresì contrario sulle proposte 14.3, 14.4, 14.5 e 14.9. Propone poi l'accantonamento della proposta del Governo 14.1000. Passando all'analisi delle proposte aggiuntive, propone l'espressione di un parere contrario sulla proposta 14.0.3.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ricorda che tale proposta emendativa affronta il tema della cedolare secca sui canoni di immobili locati

per nuove attività nel Mezzogiorno, di cui il Governo si era dichiarato disponibile ad effettuare un approfondimento. Fa presente, inoltre, che il tema è sostanzialmente analogo a quello affrontato dal successivo emendamento 16.0.42. Ne propone, pertanto, l'accantonamento.

Il relatore TOMASELLI (*PD*) esprime poi parere contrario sulle proposte da 14.0.4, 14.0.5, 14.0.9, 14.0.10, 14.0.11, 14.0.12 e 14.0.13.

Il ministro DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori.

La Commissione respinge l'emendamento 14.1.

Il senatore SANTINI (*PD*) ritira le proposte emendative 14.2, 14.3 e 14.0.4 e, chiede l'accantonamento della proposta 14.0.12, mentre la senatrice LEZZI ritira l'emendamento 14.4.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento delle proposte 14.1000 e del relativo subemendamento, 14.0.3 e 14.0.12.

Viene quindi posto in votazione e respinto l'emendamento 14.5, mentre il senatore LAI (*PD*) ritira la propria proposta emendativa 14.9.

Vengono successivamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 14.0.5, 14.0.9, 14.0.10 e 14.0.13, mentre il senatore URAS ritira la propria proposta emendativa 14.0.11.

Si passa all'esame delle proposte riferite all'articolo 15.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) chiede la riammissione della propria proposta emendativa 15.0.29 concernente le sanzioni ISTAT per i comuni di minori dimensione demografiche. Fa presente, infatti, che si tratta di una vicenda che sta creando notevole difficoltà nei comuni fino a 3.000 abitanti e sulla quale chiede pertanto un minimo di elasticità nella valutazione.

Il senatore SANTINI (*PD*) invita il Presidente a un'ulteriore riflessione sul tema perché gli emendamenti aventi lo stesso tema ricordato dalla senatrice Comaroli sono stati presentati da più Gruppi e meriterebbero pertanto un approfondimento.

Il PRESIDENTE fa presente che, benché il tema sia effettivamente delicato e meritevole di attenzione, non risulta comunque attinente agli argomenti trattati dal decreto-legge. Ne conferma, pertanto, l'inammissibilità per estraneità di materia.

Il relatore TOMASELLI (*PD*) esprime parere contrario sulle proposte da 15.1 a 15.4, da 15.6 a 15.8, da 15.23 a 15.24 e da 15.30 a 15.31. Invita

poi al ritiro della proposta 15.5. Invita, altresì, al ritiro della proposta 15.9. Esprime, poi, parere contrario sulle proposte da 15.10 a 15.14 e da 15.17 a 15.21. Invita altresì al ritiro delle proposte 15.15, 15.16 e 15.22. Propone l'accantonamento delle proposte da 15.0.1 a 15.0.24 in quanto il tema delle misure in favore delle province sarà affrontato da un emendamento del Governo. Propone, altresì, l'accantonamento delle proposte 15.0.25 e 15.0.26. Il parere è contrario sull'emendamento 15.0.27, mentre invita al ritiro della proposta 15.0.28. Sulla proposta 15.0.30 il parere è favorevole a condizione che il testo sia riformulato in un testo 2.

Propone altresì l'accantonamento delle proposte 15.0.33, 15.0.36, 15.0.38 (testo 2) e 15.0.39. Ricorda inoltre che la proposta 15.0.40 è stata assorbita dall'approvazione della proposta 11.0.10. Il parere è contrario sulle proposte 15.0.42 e 15.0.44. Propone altresì parere contrario su tutti gli emendamenti non espressamente richiamati e non indicati dai Gruppi per approfondimenti.

Propone, poi, l'accantonamento della proposta del Governo 15.0.1000 e dei relativi subemendamenti. Annuncia, infine, il ritiro della proposta emendativa dei relatori 15.0.2000.

Il ministro DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Con successive e distinte votazioni vengono respinte le proposte 15.1, 15.2, 15.3, 15.4.

Il senatore SANTINI (*PD*) ritira l'emendamento 15.5.

La Commissione respinge con successive votazioni gli emendamenti 15.6, 15.7 e 15.8.

La senatrice BELLOT (*Misto-Fare!*) ritira l'emendamento 15.9 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/2860/71/5, pubblicato in allegato, che viene accolto dal rappresentante del Governo.

La Commissione, con successive votazioni, respinge gli emendamenti 15.10, 15.11, 15.12 e 15.13 di identico contenuto, e l'emendamento 15.14.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*), il senatore SANTINI (*PD*) e la senatrice BELLOT (*Misto-Fare!*) ritirano i rispettivi emendamenti 15.15, 15.16 e 15.22.

Con successive e distinte votazioni sono quindi respinte le proposte 15.17, 15.18, 15.19, 15.20, 15.21, 15.23, 15.24, 15.30 e 15.31.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento del Governo 15.0.1000 e dei relativi subemendamenti, nonché degli emendamenti da 15.0.1 a 15.0.26. Dispone altresì l'accantonamento degli emendamenti 15.0.33, 15.0.36, 15.0.38 (testo 2) e 15.0.39.

Vengono successivamente e separatamente posti in votazione e respinti gli emendamenti 15.0.27 e 15.0.28.

Posti in votazione gli emendamenti 15.0.30 (testo 2), pubblicato in allegato, e 16.0.37 di identico contenuto, sono approvati. Risulta, pertanto, assorbito l'emendamento 16.0.37 avente lo stesso contenuto. Vengono successivamente posti in votazione e respinti gli emendamenti 15.0.31 e 15.0.32, nonché le proposte 15.0.42 e 15.0.44.

Si passa all'esame degli emendamenti relativi all'articolo 16.

Il relatore TOMASELLI (*PD*) esprime parere contrario su tutte le proposte all'articolo 16 tra quelle indicate dai Gruppi per gli approfondimenti, nonché su tutte le restanti proposte, proponendo invece l'accantonamento degli emendamenti del relatore e del Governo 16.2000, 16.0.1000 e 16.0.1100 e relativi subemendamenti nonché degli emendamenti 16.3, 16.0.2 (testo 2), 16.0.3 (testo 2), 16.0.4 e 16.0.5, da 16.0.21 a 16.0.30, 16.0.34, 16.0.35 (testo 2), da 16.0.38 a 16.0.40, 16.0.42, 16.0.47, 16.0.49, da 16.0.56 a 16.0.58 (testo 2), 16.0.60, 16.0.65 e 16.0.66.

Il ministro DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori.

La senatrice MORONESE (*M5S*), in relazione all'emendamento 16.0.1, ricorda che sul tema ivi affrontato, ossia le province in situazione di dissesto finanziario, era stato recentemente accolto dal Governo un ordine del giorno nell'ambito del decreto-legge n. 50 del 2017. Il caso riguarda, in particolare, la provincia di Caserta che versa in una situazione di particolare drammaticità e su cui invita il Governo a prestare particolare attenzione al fine di porvi rimedio.

Il vice ministro MORANDO fa presente che l'emendamento in questione non interviene direttamente nel caso della provincia di Caserta e per questo motivo del parere su di esso è contrario. Ritiene, infatti, che il problema posto dalla senatrice Moronese richieda soluzioni legislative che non alterino il quadro generale del rapporto tra la finanza centrale e quella locale. Sul caso specifico della provincia di Caserta saranno necessarie soluzioni specifiche che verranno poste in essere in forma differente, non pertanto affrontate all'interno di un discorso generale concernente le province.

Il senatore SPOSETTI (*PD*), nel ricordare che il problema della provincia di Caserta era già stata precedentemente posto all'attenzione del Governo, ritiene che potrebbe essere utile affrontarlo nel quadro della discussione sull'emendamento del Governo dedicato proprio al tema della finanza provinciale.

La senatrice MORONESE (*M5S*) segnala all'attenzione del Governo le proposte emendative 15.0.1000/3 e 15.0.1000/5, accantonate, che potrebbero essere utilizzate quale strumento per risolvere le problematiche testé evidenziate.

La senatrice RICCHIUTI (*Art.1-MDP*), intervenendo sull'emendamento 16.0.66, ritiene non ammissibile il suo contenuto e invita il Presidente ad agire di conseguenza.

Il PRESIDENTE evidenzia che, comunque, la proposta emendativa, seppure indirettamente, abbia a riferimento la materia trattata dal decreto-legge.

Il senatore URAS (*Misto-Misto-CP-S*) chiede la riammissione della propria proposta emendativa 16.0.69, in quanto il tema trattato dall'emendamento è certamente ricompreso nell'ambito del decreto-legge. Qualora l'emendamento venisse riammesso ne propone l'accantonamento al fine di effettuarne una valutazione più approfondita.

Il PRESIDENTE dispone quindi l'accantonamento degli emendamenti del relatore e del Governo 16.2000, 16.0.1000 e 16.0.1100 e relativi subemendamenti nonché degli emendamenti 16.3, 16.0.2 (testo 2), 16.0.3 (testo 2), 16.0.4 e 16.0.5, da 16.0.21 a 16.0.30, 16.0.34, 16.0.35 (testo 2), da 16.0.38 a 16.0.40, 16.0.42, 16.0.47, 16.0.49, da 16.0.56 a 16.0.58 (testo 2), 16.0.60, 16.0.65 e 16.0.66, nonché la riammissione della proposta emendativa 16.0.69 e il relativo accantonamento.

La senatrice PADUA (*PD*) aggiunge la propria firma agli emendamenti 16.3 e 16.0.60.

Posti separatamente ai voti sono respinti gli emendamenti 16.1 e 16.2, da 16.4 a 16.11, da 16.13 a 16.23.

La senatrice LEZZI (*M5S*) ritira l'emendamento 16.12.

Il senatore SANTINI (*PD*) ritira le proprie proposte emendative 16.0.41 e 16.0.43.

Il senatore LAI (*PD*) ritira il proprio emendamento 16.0.50.

Vengono separatamente posti in votazione e respinti gli emendamenti 16.0.1, da 16.0.6 a 16.0.8, da 16.0.15 a 16.0.20, 16.0.33, da 16.0.44 a 16.0.46, 16.0.52, 16.0.53 e 16.0.59.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA PLENARIA DI DOMANI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE comunica che la seduta plenaria della Commissione, già convocata domani, giovedì 20 luglio 2017, ore 9, è anticipata alle ore 8,30.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 22,10.*

**ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI  
AL DISEGNO DI LEGGE N. 2860**

**(al testo del decreto-legge)**

**G/2860/70/5**

LO MORO, RICCHIUTI, BATTISTA, CAMPANELLA, GATTI, GRANAIOLA

Il Senato,

in sede di conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno,

premesso che:

il fondo istituito dal comma 434 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per dare attuazione agli interventi rientranti nel "Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate" necessita di un incremento al fine di poter finanziare, ad esaurimento, le graduatorie dei progetti selezionati dal Comitato di valutazione, istituito con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 ottobre 2015, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta in coerenza con i criteri di cui al comma 432 dell'articolo 1 della citata legge n. 190/2014:

considerato che:

la richiesta di incremento del Fondo intende assicurare copertura nazionale e complementarietà di effetti a tutti gli interventi che lo Stato, nell'ambito di una strategia unitaria, ha promosso a partire dal 2015 per sostenere la riqualificazione delle aree degradate e le periferie urbane in gran parte di città piccole, medie e metropolitane del Paese;

impegna il Governo:

a procedere affinché nell'imminente delibera CIPE vengano stanziati le risorse necessarie.

---

**G/2860/71/5**

BELLOT, BISINELLA, MUNERATO

Il Senato,

in sede d'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno (AS. 2860);

impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto dell'emendamento 15.9.

---

**9.0.1100**

IL GOVERNO

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

**«Art. 9-bis.**

*(Norme di contrasto del fenomeno degli incendi boschivi)*

1. All'articolo 423-bis del codice penale è aggiunto il seguente comma:

"Se il delitto di cui al primo comma è commesso su beni propri, con la sentenza di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, è disposta la confisca dei beni medesimi, che sono assegnati, a richiesta, al Comune nel cui territorio il bene stesso è situato. Resta comunque fermo l'obbligo per il responsabile di provvedere alla bonifica dei luoghi".

2. Dopo l'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, è aggiunto il seguente:

"I contratti che costituiscono diritti reali di godimento su aree e immobili situati nelle zone di cui al primo comma stipulati entro due anni dal fatto sono trasmessi, a cura dell'Agenzia dell'entrate, entro trenta giorni dalla registrazione, al Prefetto e al Procuratore della Repubblica presso il tribunale competente. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche con riguardo ai contratti di affitto e di locazione relativi alle predette aree e immobili".

3. Dopo il comma 1 dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353 è inserito il seguente:

"1-bis. La disposizione di cui al primo periodo del comma 1 non si applica al proprietario vittima del delitto, anche tentato, di estorsione, accertato con sentenza definitiva, quando la violenza o la minaccia è consi-

stita nella commissione di uno dei delitti previsti dagli articoli 423-*bis* e 424 del codice penale e sempre che la vittima abbia riferito della richiesta estorsiva all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria."».

---

## **10.0.2000**

I RELATORI

*Dopo l'articolo, è inserito il seguente:*

### **«Art. 10-bis.**

*(Disposizioni in materia di sviluppo di unità produttive del Ministero della difesa nel Mezzogiorno)*

1. Al fine di consentire il raggiungimento dell'economica gestione delle unità produttive dell'Agenzia Industrie Difesa di Fontana Liri, Messina, Castellammare di Stabia, Torre Annunziata e Capua, al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 sono apportate le seguenti modificazioni:

*all'articolo 48, comma 1, primo periodo, le parole: "ed è organizzata in funzione del conseguimento dei suoi specifici obiettivi, ai sensi dell'articolo 12" sono sostituite dalle seguenti: "per il conseguimento dei suoi specifici obiettivi e missioni, nonché per lo svolgimento dei compiti permanenti così come previsto dall'articolo 12";*

*all'articolo 2190 sono apportate le seguenti modificazioni:*

1) al comma 1, il secondo periodo è soppresso;

2) dopo il comma 1 è inserito il seguente: "1-*bis*. Allo scopo di conseguire il processo di risanamento del sistema costituito dalle unità produttive di cui all'articolo 48, comma 1, l'Agenzia predispose, entro il 31 dicembre 2017, un piano industriale triennale, approvato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che individui le progressive misure volte a realizzare sinergie gestionali nell'ambito della propria attività anche attraverso il conseguimento della complessiva capacità di operare dell'Agenzia medesima secondo criteri di economica gestione. Al termine del predetto triennio, il Ministero della difesa d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, opera una verifica della sostenibilità del sistema industriale dell'Agenzia ed in sede di approvazione del nuovo piano industriale triennale individua le unità produttive i cui risultati compromettano la stabilità del sistema ed il conseguimento dell'economica gestione dell'Agenzia e per le quali il Ministero della Difesa procede alla liquidazione coatta amministrativa.».

---

**11.0.2100**

I RELATORI

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

**«Art. 11-bis.**

*(Interventi urgenti in materia di edilizia giudiziaria nelle regioni del Mezzogiorno)*

1. Al fine di favorire la piena funzionalità del sistema giudiziario nel Mezzogiorno, è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per l'anno 2019, da destinare ad interventi urgenti connessi alla progettazione, alla ristrutturazione, all'ampliamento e alla messa in sicurezza delle strutture giudiziarie ubicate nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio».

---

**12.10 (testo 2)**

GOTOR

*Al comma 3, apportare la seguente modificazione:*

*dopo le parole: «differenti contesti», aggiungere le seguenti: «economici e territoriali».*

---

**12.25 (testo 2)**

Elena FERRARA

*Sostituire il comma 8 con il seguente:*

«Ai fini di cui al comma 7, il costo *standard* per studente di ateneo è moltiplicato per il numero di studenti regolarmente iscritti al corso di stu-

dio da un numero di anni accademici non superiore alla sua durata normale, cui si aggiungono gli studenti iscritti al primo anno fuori corso».

---

### **12.0.3 (testo 2)**

PUGLISI, Elena FERRARA

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

#### **«Art. 12-bis.**

*(Contratti di collaborazione delle Università)*

Al fine di garantire la continuità delle attività di supporto alla didattica e alla ricerca, in deroga a quanto disposto dall'articolo 7, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le Università possono continuare ad avvalersi del personale assunto con contratti flessibili, in servizio presso tali università alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, rientrano tra i fondi statali di incentivazione le quote destinate agli atenei diverse da quelle di seguito elencate: la quota base, la quota premiale e l'intervento perequativo del fondo per il finanziamento ordinario delle università, il fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario, il fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche e il fondo per le borse di studio universitarie *post lauream*, in quanto già ricomprese nella quota relativa alla legge 14 agosto 1982, n. 590».

---

### **15.0.30 (testo 2)**

PEZZOPANE

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

#### **«Art. 15-bis.**

*(Disapplicazione sanzioni per i comuni colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016)*

1. All'articolo 1, comma 462-ter, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, dopo le parole: "nei confronti" sono inserite le seguenti: "dei comuni colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, di cui all'allegato 1 e 2 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito,

con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e di cui all'allegato 2-bis del decreto legge 9 febbraio 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, nonché"».

---

### **15.0.38 (testo 2)**

MORGONI, AMATI, FABBRI, VERDUCCI

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

#### **«Art. 15-bis.**

1. L'articolo 18-bis, comma 1, lettera *a*), del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, si interpreta nel senso che per necessità aggiuntive si intendono sia quelle derivanti dall'esigenza di garantire la regolare prosecuzione delle attività didattiche per gli alunni delle istituzioni scolastiche di cui al medesimo articolo 18-bis, comma 1, che quelle derivanti dalla necessità di garantire una nuova sede di servizio al personale docente ed ATA coinvolto negli eventi sismici, come disciplinata con i contratti collettivi regionali integrativi di cui al medesimo articolo 18-bis, comma 1, lettera *b*).

2. All'articolo 64 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2017, n. 144, apportare le seguenti modificazioni:

*a*) al comma 1, dopo le parole: "2016/2017", aggiungere le seguenti: "ed il regolare avvio delle stesse nell'anno scolastico 2017/2018" e sostituire le parole: "fino al 31 agosto 2017" con le seguenti: "sino alla data di effettiva attivazione del contratto quadro di cui al comma 3 e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2017";

*b*) al comma 3, sostituire la parola: "avvio" con la seguente: "svolgimento";

*c*) al comma 4, dopo le parole: "L'acquisizione dei servizi di cui al comma 3" aggiungere le seguenti: "nelle regioni ove vi sia stata la prosecuzione dei servizi di cui al comma 1"».

---

**16.0.58 (testo 2)**

ORRÙ, FILIPPI

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:***«Art. 16-bis.**

1. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il comma 91 è sostituito dal seguente: "91. A titolo di compensazione parziale dei danni economici subiti dalla società di gestione dell'aeroporto di Trapani Birgi per le limitazioni imposte all'attività aeroportuali civili dalle operazioni militari conseguenti all'applicazione della risoluzione n. 1973 dell'ONU, i diritti di cui all'articolo 1, lettera *a*), della legge 5 maggio 1976, n. 324, introitati dalla medesima società di gestione, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, quantificati dal Ministero delle Infrastrutture in euro 4.815.995,10 rimangono nelle disponibilità della società di gestione"».

---





